

Giovanni Leone dal 1 aprile 2000 è professore ordinario dapprima presso Facoltà di Ingegneria dell'Università di Reggio Calabria, dove è stato coordinatore del Dottorato in Ingegneria delle Telecomunicazioni, e attualmente presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione della Seconda Università di Napoli, dove è stato coordinatore del Dottorato in Ingegneria Industriale e dell'Informazione fino al 2015.

E' stato responsabile di finanziamenti dell'Agenzia Spaziale Italiana e della Regione Campania ed e' stato coordinatore di gruppi di ricerca nell'ambito di fondi di Ateneo. Dal 1999 al 2004 è stato membro del Consiglio Scientifico del C.R.E.A.T.E. (Consorzio di Ricerca per l'Energia e le Applicazioni Tecnologiche dell'Elettromagnetismo).

Ha inoltre preso parte ad attività di ricerca svolte in collaborazione con il SUPELEC, Parigi (Francia) e nell'ambito della Rete Tematica Europea "Advanced tomographic sensors for industrial multiphase imaging (ATS-NET), finanziata nell'ambito del programma BRITE-EURAM della Comunità Europea. Ha coordinato le attività di ricerca sugli algoritmi di inversione per un sistema di rilevamento sub-superficiale georadar per applicazioni archeologiche nell'ambito di un progetto finanziato dal MURST ed un progetto CNR sullo studio di un sensore portatile per diagnostica elettromagnetica per i beni culturali. E' responsabile locale di un Progetto PRIN 2017.

Ha collaborato con l'unità di Diagnostica Elettromagnetica del Centro della Regione Campania di Competenza. Analisi e monitoraggio del rischio ambientale' ed al progetto di ricerca TEMPES Tecnologie e materiali innovativi per la protezione sismica degli edifici storici' finanziato dal MIUR sulle applicazioni nell'ingegneria civile.

E' stato Presidente della Commissione per l'ASN del SSD ING-INF/02 Campi Elettromagnetici per le tornate 2012/2013.

Le sue attività di ricerca si sono sviluppate sulle proprietà dei campi radiati con applicazione alle tecniche di misura delle antenne, e sui problemi inversi nella sintesi delle antenne, nel recupero della fase dei campi radiati, nella diffusione elettromagnetica inversa per la diagnostica di materiali e il rilevamento di oggetti sepolti e, più recentemente, nell'analisi e sintesi di sorgenti conformi.

E' autore di più di 220 pubblicazioni scientifiche, 70 delle quali su riviste internazionali.

Napoli, 02 luglio 2022

